

## Elenco

Il Secolo XIX 5 aprile 2023 Anziani soli in Liguria 'Presto una mappa, così servizi migliori'.....	1
Il Secolo XIX 5 aprile 2023 Ginecologia, altro addio. Se ne va Gaia Gianola.....	2
Il Secolo XIX 5 aprile 2023 Interpellanza Felettino, l'attacco di Montefiori.....	3
Il Secolo XIX 5 aprile 2023 Medusei. 'Sì, ai visitatori nelle Rsa'.....	4
La Repubblica 5 aprile 2023 Esenzione ticket, la scadenza prorogata al 30 giugno.....	5
La Repubblica 5 aprile 2023 Fino a maggio visite limitate negli ospedali della Liguria.....	6

Regione, pressing su Gratarola perché è pronto soccorso riaprano alle visite «La pandemia è finita, via i divieti». La replica: «Serve l'indicazione dell'Oms»

# Anziani soli in Liguria: «Presto una mappa, così servizi migliori»

## IL CASO

Emanuele Rossi

Una "mappatura" degli anziani che vivono da soli. Nella regione più anziana d'Italia, ci sta pensando l'assessore alla Sanità. Per meglio "tarare" i servizi sul territorio. Ne ha parlato ieri in Regione l'assessore Angelo Gratarola in risposta a un'interrogazione in consiglio regionale di Veronica Russo, esponente di Fratelli d'Italia.

«Una mappatura completa degli anziani soli in Liguria non è ancora stata realizzata - ha detto l'assessore - tuttavia gli uffici del settore Politiche sociali, Terzo settore e Pari opportunità anche in concomitanza con la nuova programmazione dei fondi europei e nella prospettiva di una maggiore integrazione socio-sanitaria stanno elabo-

rando un impegno territoriale in tal senso». Toccherebbe alle Case di comunità e alle Centrali operative territoriali, istituiti dal Pnrr, farsi carico dei bisogni sociosanitari dei cittadini più anziani.

Questo nel futuro, ma nel presente è la situazione delle visite negli ospedali - in molti casi ancora ristrette per effet-

## Sull'ingresso dei parenti nei reparti interrogazioni di Lega e Linea condivisa

to delle disposizioni anti-Covid - a fare discutere. «La pandemia è finita, si riaprano gli ospedali ai parenti». Questa volta il pressing sull'assessore alla Sanità, sempre in consiglio regionale, è bipartisan: con due distinte interrogazioni il capogruppo della Lega, Stefano Mai, e quello

di Linea condivisa, Gianni Pastorino, hanno chiesto all'assessore perché negli ospedali liguri prevalga ancora un atteggiamento restrittivo nei confronti delle visite a chi è ricoverato. In particolare, nei pronto soccorso. L'assessore ha risposto citando le linee guida dell'Organizzazione mondiale della sanità e l'autonomia dei singoli direttori sanitari, ma la risposta non ha soddisfatto né i leghisti né il consigliere della sinistra.

«Le responsabilità si assumono nel momento in cui la norma lo consente e il ministero della Salute, non avendo ricevuto nuove indicazioni da parte dell'Oms, non ha ancora dato indicazioni al riguardo di un ulteriore allentamento delle misure per le visite ai degenti». Questa la risposta dell'assessore alla Sanità. Però, Mai denuncia: «Le strutture sanitarie non possono più essere "blindate" per i visitatori, che vorrebbero so-



Presto potrebbe esserci una mappa degli anziani soli in Liguria



L'assessore Angelo Gratarola



Veronica Russo (Fdi)

lo dare conforto e prestare la propria assistenza ai loro cari ricoverati. Ho notizia di alcuni reparti in cui pazienti molto anziani possono ricevere visita solo un'ora al giorno e a giorni alterni. Con un'interrogazione - continua il leghista - ho chiesto alla Regione di attivarsi per garanti-

re l'accesso dei visitatori negli ospedali». Deluso si dichiara anche Gianni Pastorino: «Quella dell'assessore Gratarola è stata una risposta insoddisfacente, vaga, evasiva e burocratica - attacca il consigliere - Ha detto di voler aspettare maggio per capire meglio cosa decide di

fare l'Oms. Non è possibile che persone di oltre 80 anni perdano completamente la dimensione spazio-temporale quando entrano in una struttura sanitaria».

La situazione nei principali ospedali genovesi al momento vede le visite ammesse (negli orari prestabiliti) nella gran parte dei reparti, mentre nei pronto soccorso non esiste più la vecchia "sala d'attesa". Al San Martino c'è un infermiere che si occupa quasi esclusivamente di tenere informati gli accompagnatori e i familiari delle persone in visita, ogni 45 minuti. E per chi decide di rimanere nei dintorni il posto è sotto una tendostruttura riscaldata, fuori dall'ospedale.

Al Galliera l'accesso agli accompagnatori è vietato, salvo casi particolari (ad esempio, minori o anziani fragili non autosufficienti); ai parenti viene dato un numero di riferimento che li contatterà. Al Villa Scassi e negli altri presidi della Asl 3 sono invece ripartite le visite anche ai ricoverati nel pronto soccorso (bisogna prenotare il proprio "slot" dalle 12 alle 17) mentre nei reparti si può andare dalle 10 alle 18. «In attesa di avere i nuovi spazi del pronto soccorso a disposizione abbiamo deciso di riaprire le visite ai degenti in maniera controllata - spiega la direttrice sanitaria Bruna Rebagliati - anche per allentare la tensione tra il personale e chi attende notizie di un proprio caro». —

LASCIA A FINE MESE

# Ginecologia, altro addio

## Se ne va Gaia Gianola

LA SPEZIA

La ginecologa di Asl5 Gaia Gianola si dimetterà a fine mese. La risoluzione del contratto di lavoro a tempo indeterminato della dirigente medico scatterà dal primo maggio.

La ginecologa era stata assunta nella Sanità pubblica locale nel maggio del 2017. Laureata all'università di Genova nel 2009 con specializzazione in Ginecologia e Ostetricia nel 2015, Gaia Gianola è molto stimata. La ginecologa dimissionaria non avrà

nulla da pretendere da Asl5 in termini di monetizzazione di ferie non godute, recupero eccedenze orarie a seguito dell'interruzione unilaterale volontaria del rapporto di lavoro.

Si tratta della seconda dimissione di dirigente medico avvenuta nel reparto di Ginecologia di Asl5 nell'ultimo periodo: «Queste dimissioni devono portare a una riflessione più ampia sulle cause», spiega una fonte della Asl.—

S.COLLA

IL CONSIGLIERE COMUNALE SPEZZINO

# Interpellanza Felettino, l'attacco di Montefiori: «Replica sconcertante»

LA SPEZIA

Non nasconde la delusione il consigliere comunale di minoranza Andrea Montefiori in merito alla risposta alla sua interpellanza sul Felettino nella quale chiedeva di sollecitare la Regione affinché il nuovo ospedale fosse costruito con denaro pubblico senza l'intervento massiccio dei privati: «Sconcertante e disarmante è



Il progetto del Felettino

stata la risposta dell'amministrazione all'interpellanza sul piano finanziario per il nuovo ospedale limitata a riportare l'opinione dell'avvocatura civica, senza dire quale sia la posizione della giunta sulla questione specifica e più in generale su quale sanità si voglia alla Spezia, pubblica o consegnata progressivamente al privato? – dice Montefiori -. Le soluzioni, se si vogliono, deve trovarle chi amministra, anche se il problema è complesso come in questo caso e non ci si è mai esposti nel merito. La mia interpellanza scaturisce dall'esigenza di fare chiarezza sulle modalità di finanziamento del nuovo ospedale Felettino e sulle ricadute che la suddivisione dei costi per la sua realizzazione avrà sui servizi sanitari del-

la Asl 5 – incalza il consigliere di minoranza - Inoltre questa diviene l'occasione per conoscere la posizione e l'opinione dell'amministrazione comunale spezzina, che ha sempre sostenuto la sanità non essere tra le proprie competenze istituzionali, dimenticando che il Comune è il primo riferimento per i cittadini e che, proprio per questo, dovrebbe farsi carico anche dei problemi più complessi della comunità. Prendiamo atto che il partner privato contribuirà con 93 milioni di euro, su un totale di 264, alla costruzione del nuovo Felettino ed esprimiamo preoccupazione per quello che può e potrà rappresentare per la sanità l'impianto finanziario del bando per il nuovo monoblocco».—

S. COLL.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE MEDUSEI

## «Sì, ai visitatori nelle Rsa il calore di una carezza è decisivo per i malati»

LA SPEZIA

«Si garantisca subito l'accesso dei visitatori in tutte le strutture sanitarie della Liguria: il calore di una carezza per il malato fa la differenza». Lo sostiene il presidente del consiglio regionale Gianmarco Medusei in merito ai pazienti ricoverati in ospedale e nelle strutture socio sanitarie come dall'interrogazione di Stefano Mai: «La Liguria, come altre regioni, ha vissuto una



Il presidente Gianmarco Medusei

fase di enorme criticità a causa della pandemia. Lo stato di emergenza ormai è cessato da tempo e nella nostra regione il numero di persone ricoverate in terapia intensiva è esiguo – spiega Medusei - Siamo la regione con più anziani in Italia, ci sono differenze tra le varie Asl della Liguria e, in particolare, anche all'interno della stessa Asl. È evidente che dal punto di vista sanitario ci sono differenze di tipologie di paziente da reparto a reparto, ma non è possibile negare una carezza, un abbraccio, la percezione del calore familiare che possono fare la differenza per un malato, specialmente per gli anziani e i più fragili».

Per il presidente del consiglio regionale «le strutture sanitarie non possono più

essere blindate per i visitatori che vorrebbero solo dare conforto e prestare la propria assistenza ai loro cari ricoverati – sottolinea Medusei -. Ho notizia di alcuni reparti in cui pazienti molto anziani possono ricevere visita solo un'ora al giorno e a giorni alterni. Con una interrogazione abbiamo chiesto alla Regione di attivarsi per garantire l'accesso dei visitatori negli ospedali e nelle strutture sanitarie con orari che siano congrui e giornalieri. Spero che si lavori di concerto con i direttori sanitari delle strutture per venire incontro alle esigenze dei degenti e dei loro parenti, perché non permettere ai malati di avere la vicinanza dei loro cari, visto l'andamento epidemiologico, è anacronistico». —

S. COLL.

# Esenzione ticket, la scadenza prorogata al 30 giugno

Regione Liguria ha prorogato al 30 giugno 2023 la scadenza per il rinnovo annuale dei certificati di esenzione ticket. Sarà comunque possibile rinnovare l'esenzione anche dopo il 30 giugno 2023.

Si potrà chiedere il rinnovo del certificato direttamente nel momento in cui si avrà bisogno di una richiesta medica, in quanto i requisiti necessari per il diritto all'esenzione devono sussistere all'atto della prescrizione del medico.

La scadenza, ha spiegato in una nota Regione Liguria, non vale per gli ultra 65enni e per i bambini sotto i sei anni, per i quali la validità dei certificati so-

no stati prorogati automaticamente a condizioni di reddito invariate.

Se le condizioni di reddito cambiano nel corso dell'anno e viene superato il tetto previsto dalla normativa, non si ha più diritto all'esenzione e bisogna al più presto segnalare la variazione alla propria Asl compilando il modulo per chiedere la revoca del certificato di esenzione per reddito.

Attenzione, in caso di falsa dichiarazione gli importi non pagati per le prestazioni erogate verranno recuperati e verranno applicate le sanzioni amministrative previste dalla normativa vigente.

# Fino a maggio visite limitate negli ospedali della Liguria

Fino a maggio le limitazioni in vigore alle visite ai degenti negli ospedali liguri non torneranno allo stato di normalità pre covid. Lo spiega l'assessore alla Sanità della Regione Liguria Angelo Gratarola rispondendo in Consiglio regionale a due interrogazioni presentate dai capigruppo Stefano Mai (Lega) e Gianni Pastorino (Linea Condivisa).

Al momento sono i direttori sanitari le autorità titolate ad adottare misure precauzionali più restrittive rispetto a quelle indicate dalla normativa per le visite ospedaliere in Liguria garantendo un accesso minimo giornaliero non inferiore a 45 minuti, in alcuni casi fino a un'ora. A ogni direttore sanitario compete stabilire modalità e tempi del-

le visite anche diversi tra gli ospedali liguri.

«Siamo in attesa che il Ministero della Sanità recepisca le nuove indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) che verosimilmente arriveranno a maggio – prevede Gratarola – cioè a maggio è molto probabile che l'Oms faccia cessare lo stato epidemico-pandemico del covid trasformando la circolazione virale alla stregua di qualunque forma virale».

«Ci sono dei reparti dove l'attenzione alle visite deve essere totale, potete immaginare i reparti di terapia intensiva o i centri trapianti, che sono assolutamente diversi rispetto a un reparto ortopedico», evidenzia l'assessore.